

## Comunicato stampa

### “La Svizzera entusiasta dei suoi portalettere”

#### ma i postini non sono per niente entusiasti della direzione della Posta!

Con un comunicato stampa, la direzione della Posta Svizzera comunica che, secondo un sondaggio condotto presso 15 000 clienti, “gli Svizzeri esprimono grande apprezzamento per il servizio di recapito lettere della Posta”.

Molto bene! Purtroppo, però, lo stesso entusiasmo non lo possiamo ritrovare tra i dipendenti del gigante giallo, anzi! Le continue ristrutturazioni e la strategia aziendale che punta unicamente ad aumentare l’utile e che considera i dipendenti solo alla luce dei costi è fonte di malessere presso i collaboratori.

Aumenta la pressione e i ritmi di lavoro sono sempre più sfrenati e insostenibili e l’aumento di casi di malattia dovuti all’ambito lavorativo lo dimostra.

Cresce, inoltre, l’incertezza sul futuro lavorativo. In caso di ristrutturazioni o soppressioni di posti di lavoro (chiusure di uffici postali, per esempio) sovente vengono proposte alternative con un grado d’occupazione inferiore all’80%. Evidentemente è un invito subdolo ad abbandonare la nave perché per un datore di lavoro, che vuole mostrarsi “sociale”, non è bello inoltrare la disdetta.

Questo malessere viene spesso segnalato dai diretti interessati ma assolutamente ignorato dalla direzione. Come è successo in un grande ufficio postale in Ticino dove la valutazione annuale fatta dal personale è risultata molto negativa.

E non stiamo parlando di un’azienda in difficoltà economica che deve tagliare sui costi. La Posta in una recente comunicazione aveva affermato di aver conseguito nei primi tre trimestri dell’anno un utile pari a 553 milioni di franchi, ovvero circa l’11,5% in più rispetto allo stesso periodo dell’anno scorso.

L’OCST non può accettare questa ennesima dimostrazione di arroganza da parte dei manager della Posta, attenti unicamente a rimpolpare il già consistente utile aziendale con totale disprezzo dei dipendenti.

Lugano, 20 novembre 2009

Eventuali ulteriori domande : **Lorenzo Jelmini, responsabile cantonale,**  
**Tel. 091 921 21 08, 079 298 85 45**